



# POLTIGLIA BORDOLESE

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **POLTIGLIA BORDOLESE**
- 1.2 USO DEL PREPARATO : fungicida per piante eduli ed ornamentali
- 1.2.1 STATO FISICO : microgranuli idrodispersibili (WDG)
- 1.2.2 FORMATI : grammi 200 (n.20 pz x crt. pari a 4,0 Kg.)  
grammi 750 (n.12 pz x crt. pari a 9,0 Kg.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
e-mail: [linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveneni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343



### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) :  **Xi IRRITANTE**
-  **N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**
- La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE ed integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo altamente tossico per i pesci (e gli organismi acquatici in generale) a seguito di esposizione acuta.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : se portato a contatto con gli occhi, il prodotto può causare gravi lesioni, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride. Può provocare irritazione alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie. Può essere nocivo per il tratto gastrointestinale. La sovraesposizione può causare tosse conseguente all'irritazione delle vie aeree.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
--	--------	--------	-----------	-------------	---------------------	---------



<b>Poltiglia Bordolese wet cake (*)</b>	8011-63-0	-	-	70-80		41 50/53
<b>Alchilsolfonato sale sodico</b>				1-3		38 41

(\*) miscela di calcio idrossido e rame (II) solfato  
Famiglia chimica : composti del rame  
Formula bruta:  $Cu_4(OH)_6SO_4 \cdot CaSO_4 \cdot nH_2O$  (n=0-6)

(+) Equivalente al 20% di rame metallo. Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255:  $19 \div 21$  ( $\pm 5$  del titolo nominale)

**Frase R complete: si veda sezione 16.**

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : portare l'infortunato in luogo aperto ed aerato. In caso di dubbio o se i sintomi dell'intossicazione dovessero persistere consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 INALAZIONE** : se sono state inalate le polveri allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se si presume siano stati inalati fumi derivanti dalla decomposizione o combustione (nel caso ad esempio fosse stato coinvolto in un incendio), allontanare la persona e tenerla al caldo e a riposo; richiedere il pronto intervento medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute con acqua (ed eventualmente sapone) sino a totale rimozione del tossico. In caso d'irritazione, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione. Proteggere gli occhi con garza sterile. **Ricorrere a visita medica.** Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio medico.
- 4.4 INGESTIONE** : lavare completamente la bocca. Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrandogli la presente scheda di sicurezza. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : **Sintomi:** denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.  
**Terapia:** gastrolusi con soluzione latteo-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure Ca-EDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.  
**Altre indicazioni:** il probabile danno alle mucose può rendere controindicata la lavanda gastrica.  
**Consultare un Centro Antiveneni.**

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Se il prodotto non fosse coinvolto valutare caso per caso sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.3 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI** : per combustione, il prodotto può originare principalmente fumi

DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA  
O AL PREPARATO O AI PRODOTTI  
DELLA COMBUSTIONE

tossici di SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo);

- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idoneo equipaggiamento protettivo, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : se possibile allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità. Dopo l'incendio, la zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

**6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8), con particolare riguardo agli occhi e alle vie respiratorie.
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto o le acque di lavaggio confluiscono nelle canalizzazioni, nelle fogne, nelle acque di superficie e sotterranee; nel caso vi siano confluite, avvisare le Autorità. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili. Evitare la formazioni di polveri.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8). Per il riutilizzo o l'eliminazione, aspirare o raccogliere meccanicamente il materiale fuoriuscito, stoccandolo in contenitori a tenuta opportunamente etichettati. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua e detergente. Smaltire secondo le norme vigenti (si veda punto 13). Se il prodotto fosse in forma liquida, assorbirlo con materiale inerte (terra o sabbia) ed impedirne la penetrazione nella rete fognaria.

**7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Operare in ambienti sufficientemente aerati, mantenendo un'adeguata ventilazione e ricambi d'aria. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la contaminazione del prodotto (si veda punto 10). Dopo l'uso e/o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. **Evitare i contenitori di metallo.** Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore o di ignizione. Prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati dispositivi di messa a terra. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. I locali devono essere muniti di sistemi e/o dotazioni antincendio e di vasca o altri accorgimenti atti a contenere le eventuali acque antincendio. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti destinati alla alimentazione umana e animale. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- 8.1 **VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> ) (ACGIH 1993)	TLV-STEL (mg/m <sup>3</sup> )
Poltiglia Bordolese (wet cake)	1	N.D.



**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

## 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

**8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria per il normale utilizzo. Maschera per polveri in caso di necessità.

**8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti di gomma.

**8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali di protezione semplici o a tenuta.

**8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta a manica lunga con colletto e polsi chiusi. Grembiule. Copricapo. Scarpe da lavoro o stivaletti in materiale lavabile (gomma o plastica).

**8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici; determinare nella polvere totale il contenuto di rame.

**8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavarsi accuratamente dopo ogni manipolazione.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

<b>Contenuto in rame metallico (Cu)</b>	: 20% in peso
<b>Stato fisico a 20 °C</b>	: microgranulare
<b>Colore</b>	: blu
<b>Odore</b>	: tipico degli alchil-solfonati disperdenti
<b>Densità apparente</b>	: 940 ÷ 960 grammi/litro
<b>Solubilità in acqua</b>	: insolubile ma, per la presenza di idonee sostanze disperdenti, forma in acqua una sospensione. Solubile negli acidi minerali concentrati e nelle soluzioni ammoniacali (con formazione di cupro-complessi).
<b>Solubilità nei grassi</b>	: insolubile
<b>Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua 20°C (P.A.)</b>	: non applicabile
<b>pH (sospensione 1%)</b>	: 6,5 ÷ 7,5
<b>Tensione di vapore</b>	: non applicabile
<b>Punto di ebollizione</b>	: non applicabile
<b>Punto di fusione</b>	: il prodotto si decompone se riscaldato sopra i 200 °C
<b>Infiammabilità</b>	: non infiammabile
<b>Autoinfiammabilità</b>	: non applicabile
<b>Proprietà ossidanti</b>	: deboli proprietà ossidanti attribuibili allo ione bivalente Cu <sup>2+</sup>
<b>Proprietà esplosive</b>	: nessuna

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

**10.1 STABILITA'** : stabile nelle normali condizioni d'impiego, manipolazione e stoccaggio.

**10.2 CONDIZIONI DA EVITARE** : elevate temperature (>200 °C); esposizione diretta al sole; contatto con acidi.

**10.3 SOSTANZE DA EVITARE** : il preparato corrode il ferro e altri metalli.

**10.4 PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE** : ossidi rame, ossidi di zolfo.

**10.4 PRODOTTI DI POLIMERIZZAZIONE** : nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Sono riportate di seguito le proprietà tossicologiche della poltiglia bordolese wet cake (70-80% nel prodotto finito)

**11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE** : DL50 ( ratto): 2302-2437 mg/kg

**11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE** : non disponibile.



11.3	TOSSICITA' ACUTA DERMAL	:	> 2000 mg/kg (ratto)
11.4	POTERE IRRITANTE		
		PELLE	: non irritante (coniglio)
		OCCHI	: altamente irritante (coniglio)
11.5	POTERE SENSIBILIZZANTE	:	non sensibilizzante (Guinea Pig)
11.6	CANCEROGENICITA'	:	non cancerogeno
11.7	MUTAGENICITA'	:	non mutageno
11.8	TOSSICITA' SULLA RIPRODUZIONE	:	non teratogeno

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo.

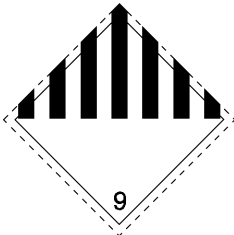
12.1	ECOTOSSICITA'	:	il prodotto è tossico per i pesci. Non applicare direttamente sull'acqua o nelle aree dove sia comunque presente una superficie idrica.  <b>Pesci</b> – Onchorincus mykiss, LC <sub>50</sub> (96h)>21,39 mg Cu/litro <b>Dafnia</b> – Daphnia Magna, LC <sub>50</sub> (48h): 1,87 mg Cu/litro <b>Alghe</b> – Scenedesmus Subspicatus EbC <sub>50</sub> (72h): 0,011 mg Cu/litro - ErC <sub>50</sub> (72h): 0,041 mg Cu/litro.
12.2	MOBILITA'	:	===
12.3	PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	:	il rame è un elemento non biodegradabile
12.4	POTENZIALE DI BIOACCUMULO	:	il rame si può bioaccumulare
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	:	n.a.
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI	:	n.a.
12.7	FITOTOSSICITA'	:	n.a.


## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	:	smaltire in impianti autorizzati in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	:	gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti fungicidi.
13.3	RECUPERO	:	valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	:	020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	:	trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:
------	-----------------	---	--

ADR/RID	
PSN (proper shipping name)  Gruppo d'imballaggio Etichetta	<b>UN 3077 "Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (miscela contenente sali di rame – prodotti cuprici)"</b> III N. 9 

<p>Cartello arancione</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)</b></p>	<p>N. pericolo: 90 (parte alta – numero Kemler) N. sostanza: 3077 (parte bassa del cartello)</p> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 6 Kg. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>
<b>IMDG</b>	
<p>PSN</p> <p>Gruppo d'imballaggio (PG)</p> <p>Etichetta</p> <p>Marine Pollutant</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata)</b></p> <p>Emergency Schedule (EmS)</p>	<p><b>UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (MIXTURE CONTAINING COPPER SALTS)</b></p> <p>III N. 9</p> <div style="text-align: center;">  <p>MARINE POLLUTANT</p> </div> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 Kg. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul> <p>F-A, S-F</p>
<b>ICAO/IATA</b>	
<p>PSN</p> <p>Gruppo d'imballaggio (PG)</p> <p>Etichetta</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 911</b></p>	<p><b>UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (MIXTURE CONTAINING COPPER SALTS)</b></p> <p>III N. 9</p> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 1 Kg. per confezione interna (vetro);</li> <li>• non più di 2 Kg. per confezione interna (metallo o alluminio);</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>

#### 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA

: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

Registrazione Ministeriale : **POLTIGLIA CAFFARO 20 DF NEW**

Numero e data di registrazione : 7401 del 02.02.1988

#### Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"

**CLASSIFICAZIONE** : Irritante (Xi) – Pericoloso per l'ambiente (N)

**SIMBOLO DI PERICOLO** :



**FRASI DI RISCHIO**

: rischio di gravi lesioni oculari (41); altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (50/53).

**NORME PRECAUZIONALI**

: conservare fuori della portata dei bambini (S2); conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13); non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21); in caso di contatto

con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico (S26); non gettare i residui nelle fognature (S29); usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia (S36/37/39); in caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta (S46); questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60); non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61).

#### AVVERTENZE

: non operare contro vento; non applicare con mezzi aerei; non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua, non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore; non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie; evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole alle strade; per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, seguire le istruzioni d'uso; il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

**CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "**

**REGOLAMENTO CEE n. 2092/91 del 24.6.91 – il prodotto è ammesso in agricoltura biologica.**

**DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"**

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

**DPR 203/88 - Emissioni in atmosfera"**

**DL n. 626 del 19.9.94 e successive integrazioni - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"**

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Merck Index - undicesima edizione;
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) - decima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98 (XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

### 16.2 Frasi R rilevanti (citate alla sezione 3 della scheda):

- 38** Irritante per la pelle  
**41** Rischio di gravi lesioni oculari  
**50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 16.3 Altre note

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;  
**interlocutore** - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

